

L'operazione

Conf Industries si rafforza con Cfs Italia

• La società di Travagliato rileva il 70% della srl con sede in provincia di Treviso. «L'esito finale di un rapporto di fiducia»

ALESSANDRA TRONCANA

TRAVAGLIATO Hanno iniziato la rivoluzione negli anni Sessanta, in uno scantinato di 25 metri quadri: sono stati i primi a produrre ceste in Moplen per le lavanderie. Non si sono ancora fermati. Anzi, rilanciano la sfida dalla Bassa bresciana.

Conf Industries srl progetta e produce sistemi di movimentazione industriale, stoccaggio e arredi per i settori tessile, biomedicale, sicurezza e accoglienza. Ieri, la società di Travagliato - che ora ha un quartier generale 4.0 da 15 mila metri quadri - ha ufficializzato il completamento dell'acquisizione del 70% del capitale sociale di Cfs Italia srl: fondata nel 1998 da Luca Bianchini a San Biagio di Callalta (Treviso), la società si occupa della realizzazione di attrezzature e arredi ospedalieri, affiancando strutture pubbliche e private, RSA, case di cura e comunità nella creazione di spazi per i degenti.

L'operazione - le cui cifre restano riservate - è stata supportata dalla bresciana Clarium ed è «il risultato di un percorso di reciproca stima e collaborazione tra le due realtà, ma soprattutto l'esito finale di un rapporto di



Ai vertici Da sinistra Flavio Ventura, Antonio Ventura e Luca Bianchini

fiducia ormai ventennale», ha sottolineato Antonio Ventura, amministratore delegato di Conf Industries. Flavio Ventura è il direttore generale della srl.

Una scelta strategica

Grazie a questa acquisizione Conf Industries rafforzerà la sua presenza nel segmento dei prodotti per comunità e amplierà la propria offerta commerciale, consentendo di sviluppare nuove sinergie e di rispondere in modo più completo e mirato alle esigenze del mercato. Luca Bianchini, che resterà alla guida di Cfs per almeno un quinquennio, ha precisato che «il mercato ci chiede una conoscenza sempre più am-

Aumenta la presenza nel segmento degli arredi e delle attrezzature per comunità. Ventura: «Insieme per competere ancora di più sul mercato»

pia, in questo modo uniremo la parte produttiva a quella commerciale. Stiamo ragionando su come unire la rete di distribuzione e ampliare l'offerta aggiungendo i nostri prodotti a catalogo».

La società di Travagliato conta 100 dipendenti e un volume d'affari di 15 milioni di euro, realizzato per l'85% all'estero. Quella acquisita

ha 25 addetti e ha chiuso il 2022 con 7 milioni di vendite, sviluppando il proprio business per il 70% ancora in Italia.

«Le nostre sono due aziende diverse ma complementari. Abbiamo unito le forze per crescere e diventare ancora più produttivi: il nostro è il loro know-how garantiranno ai clienti più qualità e servizi. Ci espanderemo in nuovi settori, produrremo articoli diversi con altri materiali diversi», ha evidenziato Antonio Ventura. Il primo segno tangibile dell'integrazione sarà la presenza di entrambe le aziende alla fiera Arab Health 2024 di Dubai in un unico stand: «Sarà un inizio vincente».